Prot. n. 0000696 del 11/01/2024 - MDxCONTR n. 1/2024 - UOR: AAI - Classif. III/14

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

centro comunitario AGAPE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA di Reggio Calabria codice fiscale 80006510806, con sede in Reggio Calabria, Cittadella Universitaria, via dell'Università n. 25, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, Rettore Prof. Giuseppe Zimbalatti,

E

CENTRO COMUNITARIO AGAPE codice fiscale 80012930808, P.IVA 00928980804, con sede in Reggio Calabria, Via Paolo Pellicano, 21h – 89128 Reggio di Calabria (RC), nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, Dott. Mario Nasone,

(qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti")

PREMESSO CHE

- L'educazione alla legalità e alla cittadinanza è atto fondamentale di crescita civile e democratica;
- Il Centro Comunitario Agape, fondato nel 1968 da don Italo Calabrò, Libera, per proprio Statuto, rientra fra le associazioni di volontariato senza scopo di lucro ed ha tra le sue principali finalità la lotta alla povertà ed alla esclusione sociale, l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza responsabile;
- Agape per la sua storia, la sua vocazione e la sua attività, rappresenta una realtà importante a livello locale e nazionale nel contrasto alle varie forme del disagio, alla lotta alla malavita organizzata e alle mafie nel nostro Paese in collaborazione con l'associazione Libera di cui è stata una dei fondatori, che ha prodotto diverse attività di sensibilizzazione, di promozione e di progettazione nonché di realizzazione di una rete di servizi e di iniziative nel territorio calabrese.
- Il Centro Comunitario Agape da anni attua iniziative per la diffusione di una consapevole ed approfondita cultura della corresponsabilità, sensibilizzando le scuole e le università, in modo da coinvolgere specificatamente il mondo giovanile;
- lo sviluppo di una cultura della legalità democratica alla cittadinanza attiva richiede che i principali soggetti preposti alla formazione dei giovani partecipino pienamente alla promozione di competenze e di motivazioni necessarie a questi fini;
- l'Università, sede per eccellenza di competenze e conoscenze di alta qualità, ha da sempre tra i suoi obiettivi il sostegno e la valorizzazione della cultura della legalità, anche mediante la realizzazione di percorsi di studio ad essa finalizzati e lo svolgimento di studi e ricerche;
- Le Parti intendono avviare una collaborazione per perseguire obiettivi condivisi su queste tematiche.

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ARTICOLO 2
(Finalità)

1. L'Università ed il Centro Comunitario Agape, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e competenze, convengono di promuovere forme di collaborazione reciproca atte a favorire tra gli studenti e tra i docenti una più alta e aggiornata conoscenza dei fenomeni di esclusione sociale ed in particolare delle problematiche mafie e delle altre forme di criminalità organizzata, della loro trasformazione e del loro sviluppo e più in generale dei meccanismi attraverso i quali si alterano il funzionamento delle istituzioni e il democratico svolgimento della vita pubblica, approfondendo aspetti di natura giuridica, sociale, economica, istituzionale, politica e culturale.

ARTICOLO 3
(Attività)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, le Parti organizzano e promuovono attività formative e seminariali all'interno delle strutture dell'Università coinvolgendo, se la natura dell'iniziativa lo richiede, anche la società civile e la cittadinanza.

2. Il centro Comunitario Agape, avvalendosi della rete di Libera e di altre organizzazioni sociali interessate, mette a disposizione le competenze professionali dei propri operatori-esperti nonché i materiali relativi ad altre esperienze effettuate. In particolare, il Centro Comunitario Agape Libera si impegna a:

- coinvolgere attivamente l'Ateneo nella realizzazione delle attività sociali promosse, in particolare quelle relative al contrasto alla povertà, al disagio giovanile, alla analisi ed alla prevenzione dimafie e corruzione;

- fornire materiale informativo e educativo relativo su queste tematiche;

- realizzare incontri rivolti ai docenti ed agli studenti al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici e metodologie utili al trasferimento in aula della materia;

- Organizzare percorsi formativi ed esperienziali per informare e favorire nei giovani la

sperimentazione di attività di servizio civico come il volontariato, il servizio civile nonché l'attivazione di tirocini e tesi di laurea su queste tematiche

3. L'Università si impegna a:

- mettere a disposizione gli spazi necessari a raccogliere il materiale informativo e educativo fornito dal Centro Comunitario Agape e a supportare le attività informative di Libera;

- sollecitare i Dipartimenti dell'Ateneo a collaborare con Agape nelle attività di cui al comma precedente, compatibilmente alle esigenze della didattica.

ARTICOLO 4
(Referenti delle attività)

1. I referenti per la gestione delle attività oggetto del presente Protocollo sono designati dalle Parti:

a) Il referente accademico per l'Università sarà nominato con successivo provvedimento del Rettore;
b) Il referente per il Centro Comunitario Agape è il Sig. Danilo Avila.

2. I referenti sceglieranno di volta in volta le tematiche specifiche sulle quali orientare le iniziative ritenute di maggior attualità o urgenza.

3. I referenti hanno responsabilità congiunta nel vagliare i progetti da attuare congiuntamente e nel valutare ed avvallare l'attività svolta.

4. I referenti si consulteranno costantemente nel corso delle attività di cui al presente Protocollo, si riuniranno almeno una volta all'anno per concordare le azioni da intraprendere e fare un bilancio di quelle compiute e dei loro risultati.

ARTICOLO 5
(Durata)

1. Il presente Protocollo, che entra in vigore al momento dell'ultima sottoscrizione e ha validità triennale, potrà essere rinnovato in seguito ad accordo scritto tra le Parti, previa delibera dell'Organo competente.

2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Protocollo.

3. Al termine del presente Protocollo i referenti delle Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire, nonché un breve resoconto degli eventuali costi e\o proventi derivanti dagli accordi attuativi stipulati.

ARTICOLO 6
(Recesso o scioglimento)

1. È ammesso il recesso unilaterale dal presente Protocollo o lo scioglimento consensuale; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare all'altra Parte con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C.

2. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.
3. Il recesso unilaterale o di scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo già eseguito.

4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento deve essere garantite fin d'ora, comunque, la conclusione delle attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del Protocollo, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.

ARTICOLO 7
(Accordi attuativi)

1. La collaborazione tra l'Università ed il Centro Comunitario Agape, finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, potrà essere attuata anche tramite la stipula di appositi accordi attuativi tra le Parti e/o le rispettive strutture interessate, nel rispetto del presente Protocollo d'intesa e della normativa vigente.

2. Gli Accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

ARTICOLO 8
(Oneri economici)

1. Il presente Protocollo non prevede oneri economici a carico delle Parti.

2. Gli eventuali oneri economici, da intendersi quali mero ristoro delle spese sostenute dalle Parti per le attività oggetto del presente accordo, saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'art. 7 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

ARTICOLO 9
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato, eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo.

ARTICOLO 10
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo e agli accordi attuativi di cui all'art. 7, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016\679 (GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

ARTICOLO 11
(Sicurezza)

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., e a quanto previsto dal D.M. n. 363 del 05/08/1998, si stabilisce che le Parti assumono tutti gli oneri relativi all'applicazione della norma in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e nei confronti dei soggetti ospitati presso i rispettivi locali.

ARTICOLO 12
(Coperture assicurative)

1. L'Università dà atto che il personale universitario, gli studenti e i laureati che svolgeranno le attività oggetto del presente Protocollo presso i locali individuati dal Centro Comunitario Agape sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Il Centro Agape garantisce analoga copertura assicurativa ai propri collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con il presente Protocollo presso i locali dell'Università.

3. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai presenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

ARTICOLO 13
(Incompatibilità)

1. Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto del presente Protocollo, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

ARTICOLO 14
(Controversie)

1. Per le eventuali controversie relative all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, non definite in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Reggio Calabria.

ARTICOLO 15
(Registrazione)

1. Il presente Protocollo si compone di n. 6 pagine e viene redatto in n. 2 esemplari. Sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131 del 26\04\1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

2. Esente da bollo ai sensi degli artt. 82 c. 5 e 104 c. 1 del D.Lgs 117/2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Reggio Calabria

Per l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Il Rettore

prof. Giuseppe Zimbalatti

zimbalatti
giuseppe
10.01.2024
09:21:04
GMT+00:00

Per CENTRO COMUNITARIO AGAPE

Il Presidente

dott. Mario Nasone

NASONE
MARIO
11.01.2024
11:53:15
GMT+01:00